

MISURE URGENTI PER IL SOSTEGNO E IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

ART. 65
PROROGA MORATORIA PER LE PMI EX ART. 56 DL 18/2020

Cosa prevede:

proroga al 31 gennaio 2021 della moratoria legale straordinaria per le PMI già prevista sino al 30 settembre 2020 dall'art. 56 del DL Cura Italia, che in particolare ha ad oggetto:

- a) il pagamento dei mutui a rimborso rateale;
- b) il rimborso di prestiti non rateali;
- c) le aperture di credito a revoca e i prestiti a fronte di anticipi su crediti.

La misura si applica a quelle PMI che non presentavano esposizioni deteriorate alla data di pubblicazione del DL (17 marzo 2020).

La misura in questione è stata autorizzata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 107(3)(b) TFUE (C/2020 1984 fino al del 25 marzo 2020) nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" e si è rivelata utile e apprezzata dalle imprese. Secondo stime della Banca d'Italia, fino al 3 luglio 2020 le piccole e medie imprese (PMI) avevano presentato oltre 1,2 milioni di domande di adesione alla moratoria ex art. 56 del DL 'Cura Italia', che facevano riferimento a prestiti per un valore di 157 miliardi. A fronte del protrarsi degli effetti economici della crisi sanitaria si prevede di prorogare automaticamente – salvo rinuncia espressa - la moratoria fino al 31 gennaio 2021, consentendo alle imprese, nel rispetto della previsione di cui al paragrafo 25 (c) del "Quadro Temporaneo", di presentare istanza entro il 31 dicembre 2020.

Viene, inoltre, spostato dal 30 settembre 2020 al 31 gennaio 2021, il termine fino al quale sono sospese le segnalazioni a sofferenza alla centrale rischi di Banca d'Italia e ai sistemi privati di informazioni creditizie relative a imprese che abbiano beneficiato della moratoria.